

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Emilia-Romagna

BOLLETTINO UFFICIALE

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA REGIONE - VIALE ALDO MORO 52 - BOLOGNA

Parte seconda - N. 91

Anno 54

11 maggio 2023

N. 118

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 MAGGIO 2023, N. 692

Approvazione dell'avviso per la concessione di contributi per iniziative di promozione e sostegno della cittadinanza europea - Anno 2023 - L.R. n. 16/2008 e ss.mm.ii.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 MAGGIO 2023, N. 692

Approvazione dell'avviso per la concessione di contributi per iniziative di promozione e sostegno della cittadinanza europea - Anno 2023 - L.R. n. 16/2008 e ss.mm.ii.

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- la L.R. 28 luglio 2008, n. 16 e ss.mm.ii., recante “Norme sulla partecipazione della Regione Emilia-Romagna alla formazione e attuazione delle politiche e del diritto dell'Unione Europea, sulle attività di rilievo internazionale della Regione e sui suoi rapporti interregionali. Attuazione degli articoli 12, 13 e 25 dello Statuto regionale” ed in particolare il Titolo II bis “Promozione e sostegno della cittadinanza europea e della storia dell'integrazione europea”;

- il Programma regionale degli interventi di promozione e sostegno della Cittadinanza Europea per il triennio 2022-2024 in attuazione della sopracitata L.R. n. 16/2008, approvato nella seduta del 14 giugno 2022 dell'Assemblea Legislativa della Regione con deliberazione n.85/2022 (Proposta della Giunta, DGR n. 722/2022);

Rilevata la necessità di dare attuazione a quanto previsto al paragrafo 3.3 del sopracitato Programma, mediante l'attivazione di uno specifico avviso con procedura valutativa a graduatoria, finalizzato a concedere contributi per interventi di promozione e sostegno della Cittadinanza Europea in Emilia-Romagna, coerenti con le finalità della sopracitata Legge Regionale n. 16/2008 e ss.mm.ii. e con gli obiettivi generali del sopracitato Programma;

Visto l'«Avviso per la concessione di contributi a enti locali e associazioni, fondazioni e altri soggetti senza scopo di lucro per iniziative di promozione e sostegno della Cittadinanza Europea – anno 2023», di cui all'allegato 1) che recepisce integralmente quanto sopra e costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Richiamate:

- la L.R. n. 23 del 27 dicembre 2022 “Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2023”;

- la L.R. n. 24 del 27 dicembre 2022 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023-2025 (Legge di stabilità regionale 2023)”;

- la L.R. n. 25 del 27 dicembre 2022 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025”;

- la propria deliberazione n. 2357/2022 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025”;

Considerato che le risorse necessarie all'attuazione del presente provvedimento trovano copertura finanziaria sui capitoli di spesa U02875 e U02877 del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, e che la stessa riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Ritenuto di stabilire che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili, delle attività progettuali che saranno oggetto operativo del presente avviso verrà realizzata ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Preso atto che l'istruttoria di ammissibilità verrà effettuata dal Responsabile del procedimento, mentre la valutazione di merito dei progetti presentati sarà effettuata da un Nucleo di valutazione specificatamente individuato dal Direttore generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni;

Visti:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4”, per quanto applicabile;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e succ. mod. “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna”;

- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42” e successive modifiche ed integrazioni;

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 26, comma 1;

- la propria deliberazione n. 380/2023 “Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025”;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008, “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e ss.mm.ii.;

- n. 468 del 10 aprile 2017, “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 325 del 07 marzo 2022, “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- n. 425 del 21 marzo 2022, “Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

- n. 474 del 20 marzo 2023 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al Titolo III del CCNL Funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025.”

Richiamata altresì la determinazione dirigenziale n. 24767 del 19 dicembre 2022 “Conferimento incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni”;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore al Bilancio, Personale, Patrimonio, Riordino istituzionale, Rapporti con Ue, Paolo Calvano;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare l'«Avviso per la concessione di contributi a enti locali e associazioni, fondazioni e altri soggetti senza scopo di lucro per iniziative di promozione e sostegno della Cittadinanza Europea – anno 2023», allegato 1), nonché le “Linee guida per le spese ammissibili, la redazione del piano finanziario e la rendicontazione di progetto”, allegato 2), che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di stabilire che l'istruttoria di ammissibilità verrà effettuata dal Responsabile del procedimento, mentre la valutazione di merito dei progetti presentati sarà effettuata da un Nucleo di valutazione specificatamente individuato dal Direttore Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni;

3. di procedere con propri successivi atti, sulla base della valutazione istruttoria effettuata dal Nucleo di cui al punto che precede:

- all'approvazione della graduatoria dei progetti ammessi a contributo;

- alla determinazione ed assegnazione dei contributi ai progetti ammessi a contributo, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili sul bilancio regionale;

- all'approvazione dell'eventuale elenco dei progetti istruiti con esito negativo, comprensivo delle motivazioni di esclusione;

4. di demandare alla Responsabile del Settore coordinamento delle politiche europee, programmazione, riordino istituzionale e sviluppo territoriale, partecipazione cooperazione e valutazione l'eventuale rinvio dei termini di presentazione delle domande e dei rendiconti in caso di malfunzionamento o rallentamento della piattaforma informatica;

5. di dare atto che le risorse finanziarie necessarie all'attuazione del presente provvedimento, pari a complessivi € 270.000, trovano copertura finanziaria nei capitoli di spesa U02875 e U02873 del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, e che sarà possibile destinarvi altre risorse che si rendessero disponibili;

6. di dare atto, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento, come indicato nell'Avviso di cui all'allegato 1), tengono conto dei principi e postulati contabili dettati dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

7. di precisare che la copertura finanziaria prevista nell'articolazione dei capitoli di spesa indicati nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

8. di disporre che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 1, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii. e alle ulteriori pubblicazioni previste dall'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., secondo quanto previsto nel piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza;

9. di disporre la pubblicazione del presente atto e dei relativi allegati nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul Portale E-R della Regione ai seguenti indirizzi: <https://fondieuropei.regione.emilia-romagna.it/bandi/tutti-i-bandi> e

https://bandi.regione.emilia-romagna.it/search_bandi_form



Allegato 1)

**AVVISO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A ENTI LOCALI E ASSOCIAZIONI,
FONDAZIONI E ALTRI SOGGETTI SENZA SCOPO DI LUCRO PER INIZIATIVE DI
PROMOZIONE E SOSTEGNO DELLA CITTADINANZA EUROPEA – ANNO 2023**

Ai sensi della L.R. 16/2008 e ss.mm.ii. “Norme sulla partecipazione della Regione Emilia-Romagna alla formazione e attuazione delle politiche e del diritto dell'Unione Europea, sulle attività di rilievo internazionale della Regione e sui suoi rapporti interregionali. Attuazione degli articoli 12, 13 e 25 dello Statuto regionale”

Sommario

- 1. OBIETTIVI, FINALITÀ E OGGETTO DELL'INTERVENTO**
- 2. SOGGETTI PROPONENTI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ**
- 3. TIPOLOGIE DI PROGETTO E MODALITÀ REALIZZATIVE**
 - 3.1 Tipologie di progetti
 - 3.2 Periodo e sede di realizzazione dei progetti
- 4. CONTRIBUTO REGIONALE**
- 5. SPESE DI PROGETTO AMMISSIBILI**
- 6. SPESE NON AMMISSIBILI**
- 7. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO**
 - 7.1 Applicativo per la presentazione della domanda di contributo
 - 7.2 Contenuti della domanda e documenti obbligatori
 - 7.3 Modalità e termini per la presentazione della domanda di contributo
- 8. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DEI PROGETTI**
 - 8.1 Criteri di valutazione dei progetti presentati
- 9. APPROVAZIONE DEI PROGETTI, QUANTIFICAZIONE DEI CONTRIBUTI E COMUNICAZIONE DEGLI ESITI DELL'ISTRUTTORIA**
- 10. EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO REGIONALE**
 - 10.1 Rendicontazione finale di progetto
 - 10.2 Termini per la presentazione della rendicontazione finale di progetto
- 11. VARIAZIONI PROGETTUALI**
- 12. OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI**
 - 12.1 Ulteriori obblighi
- 13. CONTROLLI E MONITORAGGIO**
- 14. REVOCA E RIDUZIONE DEL CONTRIBUTO REGIONALE**
 - 14.1 Riduzione del contributo regionale
- 15. INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO**
- 16. INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO EUROPEO N. 679/2016**
- 17. PUBBLICAZIONE DEI DATI AI SENSI DEL D. LGS. n. 33/2013**
- 18. INFORMAZIONI SULL'AVVISO**

1. OBIETTIVI, FINALITÀ E OGGETTO DELL'INTERVENTO

La Regione Emilia-Romagna, in attuazione della L.R. n. 16 del 28 luglio 2008 "Norme sulla partecipazione della Regione Emilia-Romagna alla formazione e attuazione delle politiche e del diritto dell'Unione Europea, sulle attività di rilievo internazionale della Regione e sui suoi rapporti interregionali. Attuazione degli articoli 12, 13 e 25 dello Statuto regionale" sostiene iniziative culturali, didattiche e formative di promozione e sostegno della cittadinanza europea e dei valori ad essa connessi.

A tal fine, il presente avviso individua le modalità con le quali soggetti pubblici e privati potranno presentare alla Regione i loro progetti, i requisiti dei soggetti che potranno partecipare, le tipologie dei progetti ammissibili, i criteri di selezione dei progetti e di quantificazione dei contributi, le modalità e le condizioni di erogazione, nonché i casi di riduzione o revoca dei contributi stessi.

In coerenza con il "Programma regionale degli interventi di promozione e sostegno della Cittadinanza Europea - Triennio 2022-2024 (L.R. 16/2008)", approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n.85/2022 nella seduta del 14 giugno 2022, saranno ammissibili le iniziative che concorrono al raggiungimento dei seguenti obiettivi strategici della Regione:

- a) **EUROPA DELL'INNOVAZIONE** – sensibilizzare alle sfide della transizione verde e digitale;
- b) **EUROPA DEI DIRITTI** – educare alla diversità sociale e culturale, alla parità di genere e alla coesione sociale, alla promozione della cultura di pace e della non violenza;
- c) **EUROPA DELLE CITTADINE E DEI CITTADINI** – promuovere la partecipazione della cittadinanza regionale alla vita democratica dell'Europa ed alle opportunità offerte da programmi e progetti europei;
- d) **EUROPA E SVILUPPO TERRITORIALE** – favorire il rafforzamento e lo sviluppo di competenze di programmazione e co-progettazione e gestionali del sistema delle autonomie territoriali per cogliere le opportunità offerte da programmi e finanziamenti europei.

Tutte le proposte progettuali di cui agli obiettivi che precedono dovranno rientrare in una delle seguenti tipologie di intervento:

- **TIPOLOGIA A** - Iniziative rivolte alla comunità regionale;
- **TIPOLOGIA B** - Iniziative di rafforzamento istituzionale per favorire la partecipazione degli enti territoriali alle opportunità offerte dai programmi e dai finanziamenti europei.

Saranno, inoltre, ritenute **prioritarie** le proposte progettuali che:

- indicano chiaramente il raccordo con obiettivo strategico/linea di intervento del Patto per il Lavoro e per il Clima e/o con uno o più dei 17 goals della Strategia regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, nonché le modalità con cui concorrono al loro raggiungimento;
- prevedono il coinvolgimento attivo delle giovani generazioni e delle donne in tutte le fasi degli interventi o sono presentate direttamente da Associazioni che li rappresentano;
- promuovono il confronto e il dialogo attivo tra cittadinanza e istituzioni/politica/imprenditoria;
- utilizzano strumenti comunicativi multicanale, digitali e innovativi, al fine di sviluppare il senso critico nella lettura delle informazioni e combattere la disinformazione e la diffusione delle *fake news*, nonché di raggiungere target diversi e diversificati incentivando un nuovo modo di parlare e comunicare l'Europa;
- adottano un approccio innovativo al tema della cittadinanza europea e particolare attenzione ai temi dei diritti e dell'inclusione, del superamento degli stereotipi di genere e dei pregiudizi, e delle discriminazioni.

Per le proposte progettuali di tipologia B, per il 2023 un'ulteriore priorità viene riconosciuta a quelle che specificatamente affrontano il tema del rafforzamento istituzionale e dello sviluppo di competenze di programmazione, co-progettazione e gestionali, valorizzando le buone pratiche già in uso e le reti territoriali, per favorire la partecipazione degli enti territoriali alle opportunità offerte dai programmi della **Cooperazione Territoriale Europea (CTE)**, ivi incluse le pratiche di capitalizzazione.

2. SOGGETTI PROPONENTI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

I soggetti che possono presentare proposte progettuali per il presente avviso sono individuati tra

quelli previsti ai sensi della L.R. 16/2008 e ss.mm. e del Programma triennale 2022/2024 (paragrafo 3.4), come di seguito specificato:

Tipologia A:

- ✓ Comuni, Unioni di Comuni, Città metropolitana, Province del territorio regionale
- ✓ Associazioni, Fondazioni e altri soggetti senza scopo di lucro, anche a livello europeo e internazionale, che svolgono **attività non saltuaria e di rilevante valore nell'ambito della promozione della cittadinanza europea e dei valori europei da almeno tre anni**, con sede legale o operativa in Emilia-Romagna.

Il requisito esperienziale dei tre anni è derogato nel caso in cui il soggetto proponente sia un'associazione giovanile con un direttivo composto per il 51% da giovani di età compresa tra i 18 e 35 anni e con sede legale o operativa in Emilia-Romagna.

Iscrizione a registri

I soggetti dell'associazionismo territoriale devono essere iscritti, o essere in fase di trasmigrazione dai registri regionali, nel Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS). Le fondazioni del Terzo settore, se non ancora iscritte al RUNTS, devono essere iscritte all'anagrafe di cui all'articolo 11 del decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460 (Anagrafe Onlus).

Sede

Devono altresì avere **sede legale o operativa in Emilia-Romagna ed essere presenti in maniera attiva nel territorio regionale**. Per sede operativa si intende il luogo dove l'associazione svolge le proprie attività in maniera continuativa e con personale dedicato allo svolgimento delle stesse. La gestione del progetto deve essere svolta in questa sede, con l'obbligo di conservazione presso la stessa di tutta la documentazione.

Tipologia B:

- ✓ Comuni capoluogo, Unioni di Comuni, Città metropolitana, Province del territorio regionale

3. TIPOLOGIE DI PROGETTI E MODALITÀ REALIZZATIVE

3.1 Tipologie di progetti

Ai sensi del presente avviso sono ammissibili le proposte progettuali relative a:

Tipologia A: Iniziative rivolte alla comunità regionale

Nell'ambito di tipologia sono ammissibili proposte progettuali finalizzate a realizzare iniziative culturali, didattiche e formative per la promozione e il sostegno della cittadinanza europea e dei valori ad essa connessi da realizzarsi sul territorio regionale, ovvero:

- cicli di conferenze/seminari/workshop;
- festival/rassegne/spettacoli/mostre;
- attività di formazione e di sensibilizzazione;
- scambio e diffusione di buone pratiche;
- sviluppo di strumenti di comunicazione e uso dei social media.

Per le proposte di progetto che prevedono interventi rivolti al target "studentesse/studenti" (Scuola primaria, Scuola secondaria di primo grado, Scuola secondaria di secondo grado) realizzati all'interno degli Istituti è necessario allegare una lettera del dirigente scolastico contenente i seguenti elementi:

- integrazione tra intervento proposto e piano dell'offerta formativa dell'Istituto;
- modalità realizzative dell'intervento;
- n° classi e n° studentesse/i coinvolte/i;
- modalità di informazione alle famiglie e a studentesse/i maggiorenni sulla partecipazione alle attività.

Gli interventi rivolti al target "studentesse/studenti" devono essere realizzati preferibilmente in orario extra scolastico.

Tipologia B: Iniziative di rafforzamento istituzionale per favorire la partecipazione degli enti territoriali alle opportunità offerte dai programmi e dai finanziamenti europei

Nell'ambito di tale tipologia, sono ammissibili proposte progettuali finalizzate a realizzare iniziative di capacity building degli enti territoriali, ovvero:

- **redazione di studi/progetti di fattibilità da candidare**, entro il 2024, nell'ambito di linee di finanziamento europee, con priorità per i programmi CTE;
- **percorsi di sviluppo organizzativo** per l'implementazione di servizi associati finalizzati alla crescita economico-sociale del territorio di riferimento ed al fundraising in ambito europeo (a titolo esemplificativo: monitoraggio e selezione delle fonti comunitarie di interesse per il territorio; informazione sulle politiche comunitarie e sui finanziamenti europei; ricerca e attivazione partenariati; assistenza nella redazione, gestione e rendicontazione dei progetti);
- **formazione** su temi di euro progettazione, politiche e normative comunitarie e utilizzo delle reti di networking europee per gli enti locali, con priorità ad attività progettuali che prevedano la messa a disposizione di materiali a fruizione digitale da mettere a riuso attraverso il Sistema di e-learning federato per la Pubblica Amministrazione in Emilia-Romagna (SELF);
- **valorizzazione dei risultati ottenuti** attraverso i finanziamenti europei tramite una comunicazione efficace e dedicata ed iniziative di restituzione puntuale al territorio.

3.2 Periodo e sede di realizzazione dei progetti

Le iniziative proposte devono:

- essere **avviate, realizzate e concluse nell'anno solare 2023** (arco temporale 01/01-31/12/2023);
- essere **realizzate in Emilia-Romagna**.

Sono ammissibili anche iniziative già avviate alla data di scadenza dell'avviso, purché le attività non siano state realizzate per più del 50%.

4. CONTRIBUTO REGIONALE

La Regione concorre alla realizzazione delle suddette attività mediante la concessione di un contributo **fino al 70%** delle spese di progetto ritenute ammissibili. L'importo del contributo riconosciuto al soggetto proponente potrà, quindi, essere di importo inferiore a quanto richiesto e verrà determinato solo al termine della procedura di valutazione delle domande.

Per progetti presentati da Comuni montani (ex LR 2/2004 e s.m.i.), Comuni inclusi nella SNAI - Strategia Nazionale Aree Interne (ex DGR 512/2022) e quelli derivanti da fusione nei dieci anni successivi alla loro costituzione (L.R. 24/1996 art. 18 bis, comma 4), o Unioni con almeno un Comune rientrante nelle precedenti caratteristiche, il contributo regionale può essere determinato **fino ad una percentuale massima dell'80%** delle spese di progetto ammissibili, ma potrà risultare inferiore a quanto richiesto.

L'importo minimo del contributo regionale è fissato in **5.000 euro** (cinquemila), mentre l'importo massimo non potrà superare **20.000 euro** (ventimila).

Il contributo sarà erogato in un'unica soluzione dalla Regione, su espressa richiesta del beneficiario, a conclusione del progetto e a seguito di verifica positiva della rendicontazione, di cui al successivo paragrafo 10.

Le risorse finanziarie necessarie all'attuazione del presente avviso trovano copertura finanziaria nei capitoli 2875 e 2877 del bilancio finanziario gestionale 2023-2025 della Regione Emilia-Romagna.

I progetti presentati non possono beneficiare di altri finanziamenti regionali per le medesime attività proposte su questo avviso.

5. SPESE DI PROGETTO AMMISSIBILI

Ai sensi del presente avviso, sono spese ammissibili di progetto quelle inerenti alla realizzazione delle iniziative e che rispettano le indicazioni delle "*Linee guida per le spese ammissibili, la redazione del piano finanziario e la rendicontazione di progetto*" in allegato.

I costi di progetto - sia quelli previsti nella fase di presentazione, sia quelli effettivamente sostenuti e dichiarati in fase di rendicontazione - possono essere sostenuti esclusivamente dal soggetto proponente e ad esso intestati.

Ai fini della determinazione del costo complessivo dei progetti, sono ritenute ammissibili le seguenti tipologie di spesa - comprensive di IVA non recuperabile - che risultino chiaramente funzionali alla realizzazione delle attività previste dal progetto:

PROGETTI DI TIPOLOGIA A

MACROCATEGORIA DI SPESA		DETTAGLIO
A	SPESE CONNESSE ALL'ORGANIZZAZIONE DI EVENTI/INIZIATIVE/ATTIVITÀ DI PROGETTO	<p><u>Nel piano finanziario di progetto, in tale voce di spesa vanno evidenziati i costi da sostenere per la realizzazione degli eventi/iniziativa/attività di progetto, avendo cura di dettagliare le singole spese relativamente, ad esempio, a:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - affitto sale e allestimento; - service e noleggio attrezzature; - diritti d'autore e connessi; - materiali di consumo necessari per la realizzazione dell'evento/iniziativa/attività; - compensi personale da contrattualizzare per la realizzazione dei suddetti eventi/iniziativa/attività (ad es. relatori, consulenti, artisti, esecutori, cachet spettacoli, ecc.), ivi inclusi i costi per la loro eventuale ospitalità; - prestazioni di servizi per l'organizzazione generale o consulenza di tutte o alcune delle fasi progettuali.
B	SPESE DI COMUNICAZIONE, DIFFUSIONE E RIPRODUZIONE MATERIALI	<p><u>Nel piano finanziario di progetto, in tale voce di spesa vanno evidenziati i costi da sostenere per pubblicità e comunicazione di attività ed eventi, avendo cura di dettagliare le singole spese relativamente, ad esempio, a:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - affissioni, inserzioni pubblicitarie su quotidiani e periodici, radio e TV, web, brochure, volantini, altro materiale stampato o promozionale (anche video); - ufficio stampa; - gadget promozionali per i destinatari finali delle iniziative nella misura massima del 10% della voce di costo; - compensi personale da contrattualizzare per la realizzazione delle attività di comunicazione, diffusione e riproduzione materiali; - prestazioni di servizi per le attività di comunicazione, diffusione e riproduzione materiali; - pubblicazioni di libri, dvd, cd o altro materiale purché non a fini commerciali.
C	SPESE GENERALI DI PROGETTO	<p><u>Nel piano finanziario di progetto, in tale voce di spesa vanno evidenziati i seguenti costi a carico dei beneficiari:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - spese di ordinario funzionamento; - costo del personale dipendente coinvolto nelle attività di progetto in qualsiasi sua fase; <p>La macrocategoria C "Spese generali di progetto" non può essere superiore al 20% delle spese dirette di progetto (Macrocategoria A+B).</p>

Con riferimento ai soli Enti locali, relativamente alle macrocategorie A e B è possibile prevedere anche l'erogazione di contributi ad associazioni che partecipano alla realizzazione del progetto nella misura massima del 50% della macrocategoria interessata.

PROGETTI DI TIPOLOGIA B

MACROCATEGORIA DI SPESA		DETTAGLIO
A	SPESE CONNESSE ALL'ORGANIZZAZIONE DI EVENTI/INIZIATIVE/ATTIVITÀ DI PROGETTO	<p><u>Nel piano finanziario di progetto, in tale voce di spesa vanno evidenziati i costi da sostenere per la realizzazione degli eventi/iniziativa/attività di progetto, avendo cura di dettagliare le singole spese relativamente, ad esempio, a:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - materiali di consumo necessari per la realizzazione dell'evento/iniziativa/attività;

		<ul style="list-style-type: none"> - compensi personale da contrattualizzare individualmente per la realizzazione dei suddetti eventi/iniziativa/attività (ad es. docenti, progettisti, consulenti, ecc.); - prestazioni di servizi per l'organizzazione generale o consulenza di tutte o alcune delle fasi progettuali.
B	SPESE DI COMUNICAZIONE, DIFFUSIONE E RIPRODUZIONE MATERIALI	<p><u>Nel piano finanziario di progetto, in tale voce di spesa vanno evidenziati i costi da sostenere per pubblicità e comunicazione di attività ed eventi, avendo cura di dettagliare le singole spese relativamente, ad esempio, a:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - compensi personale da contrattualizzare per la realizzazione delle attività di comunicazione, diffusione e riproduzione materiali; - prestazioni di servizi per le attività di comunicazione, diffusione e riproduzione materiali; - pubblicazioni di libri, dvd, cd o altro materiale purché non a fini commerciali.
C	SPESE GENERALI DI PROGETTO	<p><u>Nel piano finanziario di progetto, in tale voce di spesa vanno evidenziati i seguenti costi a carico dei beneficiari:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - costo del personale dipendente coinvolto nelle attività di progetto in qualsiasi sua fase; <p>La macrocategoria C "Spese generali di progetto" non può essere superiore al 20% delle spese dirette di progetto (Macrocategoria A+B).</p>

6. SPESE NON AMMISSIBILI

Ai fini del calcolo del contributo regionale, non sono considerate ammissibili le seguenti tipologie di spese:

- a) spese per l'acquisto di beni strumentali e durevoli (ivi incluso l'acquisto di personal computer e hardware), spese per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili e più in generale qualunque spesa di investimento, nonché le spese relative ai contratti di leasing;
- b) imposte (ad es. IRAP);
- c) spese di catering nell'ambito degli eventi realizzati, nonché spese di ospitalità (vitto e alloggio) per i partecipanti alle attività;
- d) quantificazione economica del lavoro volontario anche in forma di rimborso;
- e) erogazioni liberali (ovvero contributi a favore di altri soggetti) e donazioni;
- f) ogni altra spesa non direttamente imputabile alle attività di progetto, sostenuta per attività realizzate fuori dal territorio regionale se non espressamente autorizzate, non opportunamente documentata con documenti fiscalmente validi, non relativa all'annualità di riferimento del progetto, superiore ai massimali consentiti dall'avviso.

7. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO

7.1 Applicativo per la presentazione della domanda di contributo

La domanda di contributo deve essere presentata utilizzando esclusivamente l'applicativo web "SIBER", utilizzando credenziali **SPID**, **CIE** o **CNS**, registrandosi al seguente indirizzo <https://siber.regione.emilia-romagna.it/>.

Le modalità di accesso e di utilizzo (Istruzioni per la registrazione e l'accesso a Siber; Manuale per la presentazione della domanda) saranno rese disponibili sul data-base regionale https://bandi.regione.emilia-romagna.it/search_bandi_form e sul portale regionale: <https://fondieuropei.regione.emilia-romagna.it/bandi/tutti-i-bandi> nella pagina dedicata al presente avviso.

7.2. Contenuti della domanda e documenti obbligatori

La domanda di contributo costituisce una dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 ed è quindi soggetta alla responsabilità, anche penale, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

La domanda di contributo deve:

- a) essere sottoscritta dal Legale Rappresentante del soggetto proponente o da un suo delegato (in caso di delega deve essere allegato atto di delega/procura speciale) mediante **firma digitale** basata su un certificato valido, non revocato o sospeso alla data di sottoscrizione;
- b) essere in regola con l'**imposta di bollo**.

I soggetti esenti da tale imposta (ad es. Enti pubblici, altri soggetti del Terzo Settore che godono di specifica esenzione) dovranno indicare nell'allegato "*Dichiarazione esenzione/assolvimento bollo*" i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.

Gli altri proponenti dovranno assolvere all'imposta di bollo con le seguenti modalità:

- munirsi di marca da bollo di importo pari a 16,00 euro;
- riportarne l'indicazione degli estremi della marca da bollo nella domanda di contributo e apporla sul modulo "*Dichiarazione esenzione/assolvimento bollo*" che andrà trasmesso in fase di invio della domanda di contributo.

La marca da bollo indicata al momento della domanda e apposta sul modulo sopraindicato dovrà essere conservata dal richiedente per almeno cinque anni successivi alla liquidazione del contributo.

La domanda di contributo, a seconda delle caratteristiche della proposta progettuale, dovrà essere corredata della seguente documentazione, come specificato nella tabella riassuntiva:

Tabella riassuntiva documentazione a corredo della domanda di contributo

Modulo/Documento	Finalità trattamento	Obbligatoria
Scheda sintetica di progetto	Pubblicazione trasparenza	Sì, sempre
Delega/Procura	Verifica di ammissibilità	Sì, nel caso in cui il legale rappresentante decida di avvalersi di un soggetto terzo che interviene su sua procura
Lettera di impegno del dirigente scolastico	Verifica di merito	Sì, nel caso di progetti con interventi rivolti al target "studentesse/studenti"
Dichiarazione esenzione/assolvimento bollo	Assolvimento obblighi in materia di bollo	Sì, sempre (esenti e non)
Statuto	Verifica di ammissibilità	Sì, ad eccezione degli Enti Locali
Relazione/CV dell'organizzazione	Verifica di ammissibilità	Sì, ad eccezione degli Enti Locali

7.3. Modalità e termini per la presentazione della domanda di contributo

La domanda di contributo, corredata della documentazione di cui paragrafo che precede, può essere compilata e trasmessa **ESCLUSIVAMENTE** tramite l'applicativo web "**SIBER**" che sarà attivo nel periodo **11/05/2023 (dalle ore 10.00) - 06/06/2023 (termine ultimo entro le ore 17,00)**.

La domanda di contributo che sarà generata e validata dal sistema dovrà poi essere scaricata e sottoscritta mediante firma digitale dal legale rappresentante o suo delegato per essere, infine, trasmessa sempre tramite l'applicativo web "**SIBER**".

Per la verifica del rispetto del termine della domanda, farà fede la data e l'ora di ricezione della stessa sull'applicativo web "**SIBER**".

8. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DEI PROGETTI

L'istruttoria prevede due fasi successive e la seconda sarà messa in atto solo al superamento della prima:

a) istruttoria di ammissibilità

Questa fase istruttoria viene effettuata dal Settore regionale competente ed è finalizzata alla verifica dei requisiti e delle condizioni richieste dal presente avviso. Nel dettaglio **non saranno considerate ammissibili** alla successiva fase di valutazione tecnica, le domande di contributo:

- presentate da soggetti proponenti diversi da quelli indicati al paragrafo 2;
- aventi ad oggetto proposte progettuali non conformi a quanto previsto al paragrafo 3;
- aventi ad oggetto richieste di contributo regionale diverse da quanto indicato al paragrafo 4;
- presentate in maniera difforme da quanto previsto al paragrafo 7.

Nel corso dell'attività istruttoria, il responsabile del procedimento si riserva la facoltà di chiedere integrazioni e/o chiarimenti relativamente alla documentazione ricevuta, che dovranno essere forniti entro il termine massimo di 10 giorni consecutivi dal ricevimento della richiesta, pena l'inammissibilità

della domanda. Le domande di contributo non ammesse alla fase di valutazione tecnica saranno oggetto di apposito atto/provvedimento del responsabile del procedimento contenente le motivazioni di non ammissibilità.

b) **valutazione tecnica**

Questa fase viene effettuata da un apposito Nucleo di valutazione, nominato con atto del Direttore Generale Risorse, Europa, Innovazione, Istituzioni, per le sole proposte progettuali che hanno superato positivamente la verifica di ammissibilità e verrà svolta secondo i criteri di valutazione di cui al successivo paragrafo 8.1.

Il nucleo di valutazione nello specifico provvederà:

- all'attribuzione ad ogni proposta progettuale del punteggio risultante dall'applicazione dei criteri di valutazione definiti al paragrafo 8.1;
- alla definizione degli elenchi dei progetti che hanno superato il punteggio minimo di 21/30;
- alla definizione degli elenchi dei progetti che non hanno raggiunto il punteggio minimo di 21/30;
- alla determinazione del costo totale di progetto, verificando congruità e coerenza delle voci di spesa e procedendo - ove motivato - ad eventuali riduzioni delle stesse;
- alla formulazione della proposta di contributo da assegnare ad ogni singolo progetto, tenuto conto di quanto previsto al paragrafo 4.

Saranno dichiarati ammissibili al contributo regionale i progetti che otterranno un **punteggio minimo di 21 punti su 30**.

8.1 Criteri di valutazione dei progetti presentati

Ai fini della valutazione dei progetti presentati e della conseguente formazione della graduatoria dei progetti ammessi a contributo, il nucleo di valutazione adotterà i criteri di seguito riportati, con i relativi punteggi:

TABELLA CRITERI DI VALUTAZIONE DI MERITO

CRITERI DI VALUTAZIONE (MAX 30 PUNTI)		Punteggio massimo
A	RILEVANZA E QUALITÀ DEL PROGETTO	Fino a un massimo di 8 punti
	<ul style="list-style-type: none"> - Coerenza con obiettivi strategici e priorità di cui all'art. 1 dell'avviso; - Contributo/integrazione rispetto ad altre politiche regionali; - Dimensione territoriale dell'intervento e coinvolgimento di altri soggetti pubblici o privati; <p><u>Per i progetti di tipologia B, oltre ai suddetti indicatori, verrà anche valutata:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Contributo/integrazione rispetto alla programmazione strategica del proponente; - Realizzazione in ambito unionale. 	
B	COERENZA E LOGICA NELL'ELABORAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE E SUA CHIAREZZA ESPOSITIVA	Fino a un massimo di 12 punti
	<ul style="list-style-type: none"> - Analisi del contesto e dei fabbisogni rilevati; - Coerenza del progetto tra bisogni rilevati, attività proposte e risultati attesi; - Chiarezza e completezza nella descrizione delle attività, dei destinatari e del cronoprogramma/calendario di realizzazione; - Monitoraggio e valutazione dei risultati attesi. 	
C	GRADO DI INNOVAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE	Fino a un massimo di 5 punti
	<ul style="list-style-type: none"> - Innovazione tecnologica; - Innovazione nelle modalità di fruizione; <p><u>Per i progetti di tipologia B, oltre ai suddetti indicatori, verrà anche valutata:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Innovazione organizzativa e di servizio 	
D	PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO	Fino a un massimo di 2 punti
	<ul style="list-style-type: none"> - Congruenza attività/costi e accuratezza del quadro economico; 	
E	ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE E DIVULGAZIONE	Fino a un massimo di 3 punti
	<ul style="list-style-type: none"> - Attività e strumenti di comunicazione/divulgazione di progetto, ivi inclusi eventuali prodotti rilasciati 	
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		30

9. APPROVAZIONE DEI PROGETTI, QUANTIFICAZIONE DEI CONTRIBUTI E COMUNICAZIONE DEGLI ESITI DELL'ISTRUTTORIA

La Giunta regionale, sulla base dell'istruttoria e della proposta di graduatoria e determinazione dei contributi predisposta in base ai punteggi attribuiti dal nucleo di valutazione, con proprio atto provvederà:

- a) all'approvazione dell'elenco dei progetti ammessi a contributo;
- b) alla quantificazione dei contributi riconosciuti ai progetti ammessi, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili sul bilancio regionale;
- c) all'approvazione dell'eventuale elenco dei progetti valutati con esito negativo, comprensivo delle motivazioni di esclusione

A tutti i soggetti che hanno presentato domanda sarà comunicato l'esito del procedimento avviato con il presente avviso.

I soggetti proponenti dei progetti posizionati utilmente in graduatoria dovranno inviare comunicazione di accettazione del contributo entro 10 giorni lavorativi dal ricevimento della comunicazione di concessione del contributo da parte della Regione.

Qualora vi siano rinunce al contributo, sarà possibile procedere allo scorrimento della graduatoria. Con successiva determinazione, il dirigente regionale preposto procederà con la concessione dei contributi e provvederà alla richiesta di registrazione dei relativi impegni contabili. La determinazione indicherà gli importi dei contributi concessi e la percentuale di co-finanziamento concessa.

10. EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO REGIONALE

Il contributo sarà erogato in un'unica soluzione dalla Regione, su espressa richiesta del beneficiario, a conclusione del progetto e a seguito di verifica positiva della rendicontazione.

10.1 Rendicontazione finale di progetto

La rendicontazione finale di progetto si compone della seguente documentazione:

- richiesta erogazione contributo e trasmissione consuntivo 2023;
- relazione descrittiva e bilancio consuntivo del progetto realizzato che metta in evidenza i risultati conseguiti, le entrate e gli apporti economici di altri soggetti pubblici e privati;
- copia dei giustificativi di spesa e relative quietanze;
- copia digitale o link a pubblicazioni e prodotti di comunicazione realizzati nell'ambito del progetto.

In fase di rendicontazione verranno accettate esclusivamente spese comprovate da documenti fiscalmente validi.

Ulteriori specifiche indicazioni verranno fornite ai beneficiari in corso d'anno.

10.2 Termini per la presentazione della rendicontazione finale di progetto

Il termine ultimo per la presentazione della rendicontazione è **giovedì 15/02/2024 – ore 16**.

La trasmissione del consuntivo dovrà essere effettuata **ESCLUSIVAMENTE** per via telematica tramite l'applicativo web **"SIBER"**, le cui modalità di accesso e di utilizzo (Linee-guida per la compilazione e la trasmissione online della rendicontazione) saranno rese disponibili sul portale regionale all'indirizzo: <https://fondieuropei.regione.emilia-romagna.it/bandi/tutti-i-bandi> nella pagina dedicata al presente bando.

Al momento dell'invio della rendicontazione le spese sostenute per la realizzazione del progetto dovranno essere state quietanzate. In caso contrario non saranno considerate ammissibili.

Nel caso in cui la documentazione indicata al paragrafo 10.1 risulti carente o assente, al soggetto beneficiario sarà richiesta specifica integrazione documentale da trasmettere tramite l'applicativo **"SIBER"** entro 10 giorni consecutivi dal ricevimento della richiesta inviata dalla Regione. Il mancato invio dei documenti richiesti entro il termine dei 10 giorni comporta la revoca del contributo assegnato.

11. VARIAZIONI PROGETTUALI

In caso di variazioni sostanziali del programma di attività originariamente presentato e approvato, il soggetto proponente dovrà presentare una breve relazione che evidenzia e motivi le difformità tra il progetto originario e quello in corso di realizzazione.

Dovranno in ogni caso rimanere inalterati gli obiettivi, l'oggetto dell'intervento e l'impianto complessivo del progetto ammesso originariamente a contributo.

Il responsabile del procedimento valuterà le variazioni e se approvarle, dandone tempestiva comunicazione al beneficiario.

La Regione si riserva la facoltà di non riconoscere ovvero di non approvare spese relative a variazioni delle attività di progetto non autorizzate.

12. OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti beneficiari si impegnano a:

- comunicare alla Regione le variazioni sostanziali di cui al precedente paragrafo 11;
- completare il progetto entro e non oltre il **31 dicembre 2023**;
- comunicare tempestivamente e formalmente la rinuncia al contributo in caso di impossibilità a realizzare il progetto;
- apporre il logo della Regione su tutti i documenti informativi, pubblicitari e promozionali prodotti nell'ambito del progetto dopo l'accettazione del contributo, secondo quanto previsto dalle disposizioni presenti al seguente link <https://fondieuropei.regione.emilia-romagna.it/come-fare-per/utilizzo-del-marchio-regionale>. Tutti i materiali devono essere trasmessi per la loro preliminare approvazione agli indirizzi mail: fondieuropei@regione.emilia-romagna.it e giulia.giorgini@regione.emilia-romagna.it;
- assicurare un'accurata attività di promozione del progetto, informando la Regione, con un preavviso di almeno 15 giorni, del programma delle iniziative pubbliche previste (ad es. eventi, attività, conferenze stampa, ecc.) e inoltrando eventuale comunicato stampa [agli indirizzi mail: fondieuropei@regione.emilia-romagna.it e giulia.giorgini@regione.emilia-romagna.it](mailto:fondieuropei@regione.emilia-romagna.it);
- non utilizzare prodotti in plastica monouso negli eventi pubblici e, nel caso in cui per questi eventi venga richiesto contestualmente il patrocinio della Regione Emilia-Romagna, ad apporre il logo #Plastic-freeER e il logo Emilia-Romagna 2030 nei materiali promozionali.

12.1 Ulteriori obblighi

Le Organizzazioni della società civile e altri soggetti senza finalità di lucro dovranno pubblicare ai sensi dell'art. 1, commi 125-127, della legge n. 124/2017 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza", entro il 28 febbraio 2022, nel proprio sito o portale, le informazioni relative al contributo regionale ricevuto, se di importo complessivo pari o superiore a 10.000,00 euro.

Gli Enti locali sono tenuti alla presentazione del rendiconto secondo quanto previsto dall'art. 158 del D.lgs. 267/2000.

13. CONTROLLI E MONITORAGGIO

La Regione può procedere a verifiche amministrativo-contabili, anche a campione, dei progetti, nonché svolgere attività di monitoraggio anche in loco sullo stato di attuazione degli stessi. La Regione potrà inoltre visionare in ogni momento, anche successivo alla conclusione dei progetti, la documentazione originale relativa alle spese sostenute che dovrà essere obbligatoriamente conservata dal soggetto beneficiario secondo i termini di legge e per almeno 5 anni.

14. REVOCA E RIDUZIONE DEL CONTRIBUTO REGIONALE

Si procederà alla **revoca del contributo regionale** nei seguenti casi:

- esito negativo delle verifiche effettuate sul rendiconto inviato per realizzazione non conforme del progetto, nel contenuto e nei risultati conseguiti, rispetto a quanto indicato nella domanda di contributo;
- il beneficiario non rispetti i termini per la presentazione della rendicontazione come indicati al precedente paragrafo 10.2
- utilizzo di contenuti o strumenti comunicativi di carattere lesivo, diffamatorio o comunque non conformi ai valori promossi dall'amministrazione regionale sui temi oggetto del presente avviso;

- qualora il beneficiario comunichi formalmente la rinuncia al contributo.

14.1 Riduzione del contributo regionale

Al termine della verifica istruttoria della rendicontazione e fermo restando il raggiungimento degli obiettivi di progetto, se il costo consuntivato risulterà inferiore al costo del progetto approvato di oltre il 10%, il contributo regionale verrà rideterminato, applicando la percentuale di contributo concessa al costo consuntivato.

Il contributo regionale verrà, invece, confermato qualora:

- lo scostamento tra costo consuntivato e costo del progetto approvato evidenzia una diminuzione entro il 10%;
- il costo consuntivato risulti superiore al costo totale del progetto approvato.

15. INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO

Elementi e contenuti della comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990:

- **Amministrazione competente:** Regione Emilia-Romagna – Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazioni, Istituzioni
- **Oggetto del procedimento:** “Avviso per la concessione di contributi a Enti Locali e Associazioni, Fondazioni e altri soggetti senza scopo di lucro per iniziative di promozione e sostegno della Cittadinanza europea – Anno 2023”
- **Responsabile di procedimento:** Caterina Brancaleoni – Responsabile del Settore coordinamento delle politiche europee, programmazione, riordino istituzionale e sviluppo territoriale, partecipazione cooperazione e valutazione;
- La procedura istruttoria sarà avviata a partire dal giorno successivo alla data di scadenza del presente avviso e si concluderà entro il termine di 60 giorni (salvo i casi di sospensione del termine previsti dall’art. 17, comma 3, della L.R. 32/1993).

La presente sezione dell’avviso vale a tutti gli effetti quale “comunicazione di avvio del procedimento”, di cui agli articoli 7 e 8 della legge n. 241/1990.

La delibera di approvazione dei progetti sarà pubblicata sul portale regionale <https://fondieuropei.regione.emilia-romagna.it/bandi>

16. INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL’ART. 13 DEL REGOLAMENTO EUROPEO N. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell’art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di “Titolare” del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all’utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, Cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L’Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall’Ente è contattabile all’indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30, 40127 Bologna (Italia).

4. Responsabili del trattamento

L’Ente può avvalersi di soggetti terzi per l’espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

a. assegnazioni di contributi di cui all'«Avviso per la concessione di contributi a Enti Locali e Associazioni, Fondazioni e altri soggetti senza scopo di lucro per iniziative di promozione e sostegno della Cittadinanza europea – Anno 2023»», ai sensi della L.R. n. 16/2008;

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione generale Risorse, Europa, Innovazioni, Istituzioni della Regione Emilia-Romagna, individuati quali Incaricati del trattamento.

I suoi dati personali non sono oggetto di comunicazione o diffusione. Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi degli articoli 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Specificatamente, ai sensi della normativa richiamata, in caso di assegnazione di vantaggi economici, sono oggetto di pubblicazione: a) il nome dell'impresa o altro soggetto beneficiario ed i suoi dati fiscali; b) l'importo; c) la norma o il titolo a base dell'attribuzione; d) l'ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo; e) la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario; f) il link al progetto selezionato; g) il curriculum.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, lei ha diritto:

- a. di accesso ai dati personali;
- b. di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- c. di opporsi al trattamento;
- d. di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di accedere ai contributi regionali.

17. PUBBLICAZIONE DEI DATI AI SENSI DEL D. LGS. n. 33/2013

Gli elementi distintivi dei soggetti beneficiari e dei progetti sono soggetti alla pubblicazione prevista dal D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii. e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del medesimo Decreto legislativo.

18. INFORMAZIONI SULL'AVVISO, COMUNICAZIONI E CONTATTI

Per informazioni sul presente avviso, è possibile contattare i seguenti collaboratori del Settore coordinamento delle politiche europee, programmazione, riordino istituzionale e sviluppo territoriale, partecipazione cooperazione e valutazione:

Carmela Baldino (tel. 051-5278758 – [PaceCittadinanza @regione.emilia-romagna.it](mailto:PaceCittadinanza@regione.emilia-romagna.it));

Demian Iannantuono (tel. 051-5279658 – PaceCittadinanza@regione.emilia-romagna.it);

Elena Zammarchi (tel. 051-5273200 – PaceCittadinanza @regione.emilia-romagna.it).

Eventuali comunicazioni tramite Posta Elettronica Certificata vanno inoltrate al seguente indirizzo: programmarea@postacert.regione.emilia-romagna.it

Per **richiedere supporto tecnico di carattere informatico** sull'applicativo "SIBER" è disponibile il seguente indirizzo e-mail: assistenzasiber@regione.emilia-romagna.it.



Linee guida per le spese ammissibili, la redazione del piano finanziario e la rendicontazione di progetto

Avviso per la concessione di contributi a enti locali e associazioni, fondazioni e altri soggetti senza scopo di lucro per iniziative di promozione e sostegno della Cittadinanza Europea – Anno 2023

Ai sensi della L.R. 16/2008 e ss.mm.ii. “Norme sulla partecipazione della Regione Emilia-Romagna alla formazione e attuazione delle politiche e del diritto dell’Unione Europea, sulle attività di rilievo internazionale della Regione e sui suoi rapporti interregionali. Attuazione degli articoli 12, 13 e 25 dello Statuto regionale”

Indicazioni generali per le spese ammissibili e la redazione del piano finanziario di progetto

1. AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE

1.1 REQUISITI GENERALI

Ai fini della rendicontazione finanziaria è ritenuta ammissibile la spesa che soddisfa i seguenti requisiti:

- è pertinente ed imputabile ad un'iniziativa ammessa a finanziamento nell'ambito dell'« Avviso per la concessione di contributi a enti locali e associazioni, fondazioni e altri soggetti senza scopo di lucro per iniziative di promozione e sostegno della Cittadinanza Europea – Anno 2023»;
- è prevista nel piano finanziario di progetto approvato o autorizzata a seguito di richiesta di variazione;
- è effettivamente sostenuta dal beneficiario - o dal partner in caso di progetto associato, secondo le dichiarazioni fornite in fase di domanda di contributo - e comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documentati contabili aventi valore probatorio equivalente;
- è sostenuta nell'arco temporale di organizzazione e realizzazione del progetto (01/01-31/12/2023) e liquidata prima dell'invio della rendicontazione;
- è tracciabile, ovvero verificabile attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione;
- è contabilizzata in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili.

1.2 PERIODO DI VALIDITÀ DELLE SPESE

Le spese ritenute ammissibili sono quelle comprese fra la data di inizio del progetto e la data di conclusione dello stesso (comunque sempre nell'arco temporale 01/01-31/12/2023).

Le spese sono rendicontabili se:

- il titolo (es. ordini, conferme d'ordine, contratti) da cui sorge l'obbligazione di pagamento (la spesa) è stato attuato nell'anno 2023;
- i documenti di spesa sono numerati, datati e riferiti al periodo di esecuzione del progetto (data di avvio del progetto e data di chiusura del progetto);
- il relativo pagamento è stato eseguito prima della presentazione della rendicontazione.

1.3 SPESE DI NATURA FISCALE E ALTRE SPESE

a) Regime IVA

L'imposta sul valore aggiunto costituisce spesa ammissibile solo se è indetraibile (totalmente o parzialmente) e viene sostenuta dal Beneficiario, secondo le dichiarazioni fornite in fase di domanda di contributo.

In caso di IVA non recuperabile e, pertanto, ammissibile a finanziamento, il relativo costo va imputato nella stessa categoria di costo della fattura a cui la stessa è relativa. Qualora la spesa a cui fa riferimento sia ammessa a finanziamento solo in quota parte, la stessa percentuale andrà applicata all'IVA.

b) Irap

L'imposta regionale sulle attività produttive non è ammissibile a finanziamento.

1.4 GIUSTIFICATIVI

Il giustificativo di spesa dovrà essere un documento fiscalmente valido e deve riportare in maniera chiara e dettagliata le prestazioni rese o i beni acquistati.

Sono ritenuti fiscalmente validi i seguenti documenti:

- Fattura/fattura elettronica;
- Parcella;
- Ricevuta fiscale (la ricevuta fiscale, disciplinata dalla L. 10.05.1976, n. 249, deve contenere: la numerazione progressiva prestampata per anno solare attribuita dalla tipografia; la data di emissione; la ragione sociale del soggetto emittente, domicilio fiscale, partita Iva, ubicazione dell'esercizio dove è svolta l'attività; natura, qualità e quantità dei beni o servizi prestati; corrispettivi dovuti comprensivi di Iva; il codice fiscale del cliente);
- Ricevuta/nota prestazione occasionale;

- Scontrino fiscale parlante (sono ammessi quale documento giustificativo della spesa solo se provano che i costi sostenuti sono riferibili al soggetto beneficiario o suo partner di rete e permettono di conoscere la tipologia e la quantità del bene o del servizio acquistati);
- Nota rimborso spese documentate (deve essere indirizzata al soggetto titolare del progetto o partner aderente alla rete e deve attestare l'importo del rimborso, i dati relativi al soggetto rimborsato, la causa e la data della spesa cui si riferisce il rimborso e la sua pertinenza al progetto. Alla nota di rimborso dovranno essere allegati i documenti contabili originali aventi valore probatorio della spesa sostenuta dal soggetto rimborsato, ad esempio: biglietti treno, scontrini fiscali, ricevute pedaggi autostradali ecc. documenti caratterizzati dalla mancanza di intestazione);
- Nota rimborso chilometrico: le indennità chilometriche non devono essere forfettarie, ma necessariamente quantificate in base al tipo di veicolo e alla distanza percorsa (ad es. dalla residenza del percipiente al luogo della trasferta), calcolate applicando una indennità pari ad 1/5 del costo di un litro di benzina oppure sulla base degli importi contenuti nelle tabelle elaborate dall'ACI.

Relativamente alla **voce di spesa C. Spese generali di progetto** il giustificativo da utilizzare assume la forma della Attestazione Spese Generali di Progetto che deve essere redatta indicando:

- **spese ordinario funzionamento:** tipologia della spesa (ad es. affitto sede, utenze, spese postali e telefoniche, ecc.), importo, data, periodo di riferimento in relazione al progetto e modalità di pagamento;
- **spesa per personale dipendente impegnato sul progetto:** generalità dei dipendenti impegnati sul progetto, la tipologia di attività svolta nel progetto, il costo orario, il periodo di impegno e la quantità di ore dedicate al progetto, gli eventuali rimborsi per ospitalità e trasferimenti. In allegato andranno trasmesse anche le relative lettere di incarico firmate per accettazione.

L'attestazione Spese Generali di progetto dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante e trasmessa insieme alla rendicontazione di progetto.

1.5 QUIETANZE

Sono ammissibili **esclusivamente** modalità di pagamento tracciabili. **Non sono in alcun modo ammesse modalità di pagamento in contanti**, fatta eccezione per i pagamenti effettuati attraverso Cassa economale dagli Enti Locali.

Sono ritenute valide le seguenti tipologie di quietanze:

- bonifico bancario singolo nello stato di **eseguito**;
- estratto conto corrente bancario contenente l'indicazione del pagamento;
- bollettino di conto corrente postale quietanzato;
- ricevuta di carta di credito/debito intestata al beneficiario del contributo o al partner in caso di progetto presentato in forma associata;
- assegno bancario non trasferibile;
- assegno circolare;
- F24 quietanzato con allegata dichiarazione che specifichi i collaboratori ed il periodo di riferimento;
- mandato di pagamento (solo per Comuni e Unioni di Comuni);
- ricevuta economale (solo per Comuni e Unioni di Comuni).

2. SPESE NON AMMISSIBILI

Ai fini della determinazione del costo complessivo del progetto, non sono considerate ammissibili le seguenti spese:

- a) spese per l'acquisto di beni strumentali e durevoli (ivi incluso l'acquisto di personal computer e hardware), spese per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili e più in generale qualunque spesa di investimento, nonché le spese relative ai contratti di leasing;
- b) imposte (ad es. IRAP);
- c) spese di catering nell'ambito degli eventi realizzati, nonché spese di ospitalità (vitto e alloggio) per i partecipanti alle attività;
- d) la quantificazione economica del lavoro volontario anche in forma di rimborso;
- e) le erogazioni liberali (ovvero contributi a favore di altri soggetti) e le donazioni;

- f) ogni altra spesa non direttamente attribuibile alle attività di progetto, sostenuta per attività realizzate fuori dal territorio regionale se non espressamente autorizzata, non opportunamente documentata con documenti fiscalmente validi, non relativa all'annualità di riferimento del progetto, superiore ai massimali consentiti dall'avviso.

3. REDAZIONE PIANO FINANZIARIO

3.1 TIPOLOGIE DI PROGETTI

Ai fini della richiesta del contributo regionale, i beneficiari presentano una domanda di contributo relativamente ad una attività di progetto afferente a una delle seguenti tipologie:

Tipologia A: Iniziative rivolte alla comunità regionale

Nell'ambito di tipologia sono ammissibili proposte progettuali finalizzate a realizzare iniziative culturali, didattiche e formative per la promozione e il sostegno della cittadinanza europea e dei valori ad essa connessi da realizzarsi sul territorio regionale, ovvero:

- cicli di conferenze/seminari/workshop;
- festival/rassegne/spettacoli/mostre;
- attività di formazione e di sensibilizzazione;
- scambio e diffusione di buone pratiche;
- sviluppo di strumenti di comunicazione e uso dei social media.

Tipologia B: Iniziative di rafforzamento istituzionale per favorire la partecipazione degli enti territoriali alle opportunità offerte dai programmi e dai finanziamenti europei

Nell'ambito di tale tipologia, sono ammissibili proposte progettuali finalizzate a realizzare iniziative di capacity building degli enti territoriali, ovvero:

- redazione di studi/progetti di fattibilità da candidare, entro il 2024, nell'ambito di linee di finanziamento europee, con priorità per i programmi CTE;
- percorsi di sviluppo organizzativo per l'implementazione di servizi associati finalizzati alla crescita economico-sociale del territorio di riferimento ed al fundraising in ambito europeo (a titolo esemplificativo: monitoraggio e selezione delle fonti comunitarie di interesse per il territorio; informazione sulle politiche comunitarie e sui finanziamenti europei; ricerca e attivazione partenariati; assistenza nella redazione, gestione e rendicontazione dei progetti);
- formazione su temi di euro progettazione, politiche e normative comunitarie e utilizzo delle reti di networking europee per gli enti locali, con priorità ad attività progettuali che prevedano la messa a disposizione di materiali a fruizione digitale da mettere a riuso attraverso il Sistema di e-learning federato per la Pubblica Amministrazione in Emilia-Romagna (SELF);
- valorizzazione dei risultati ottenuti attraverso i finanziamenti europei tramite una comunicazione efficace e dedicata ed iniziative di restituzione puntuale al territorio. (progetti rivolti contenente un piano finanziario distinto in

3.2 CATEGORIE DI SPESA PER TIPOLOGIA DI PROGETTO

Per ogni proposta progettuale il soggetto proponente dovrà elaborare il relativo piano finanziario, distinto in 3 macrocategorie di spesa.

Nella schematizzazione di seguito riportata, le prime due macrocategorie riguardano i **costi diretti** imputabili al progetto e si riferiscono, in particolare, ai costi relativi all'organizzazione e realizzazione degli eventi/iniziativa/attività di progetto (categoria A), ed ai costi relativi alla sua comunicazione e diffusione (categoria B).

La terza macrocategoria fa, invece, riferimento a **spese generali**, ovvero spese che attengono al funzionamento del beneficiario, ivi inclusi i costi del personale dipendente che interviene nelle diverse fasi di realizzazione del progetto (categoria C).

Tipologia di progetto A – Categorie di spesa

a) SPESE CONNESSE ALL'ORGANIZZAZIONE EVENTI/INIZIATIVE

In questa macrocategoria vanno ricompresi i costi sostenuti per l'organizzazione e la realizzazione degli eventi/iniziativa/attività di progetto, come ad esempio:

- affitto sale e allestimento;
- service e noleggio attrezzature;
- diritti d'autore e connessi;
- materiali di consumo necessari per la realizzazione dell'evento/iniziativa;

- compensi personale da contrattualizzare per la realizzazione dei suddetti eventi/iniziativa/attività (ad es. relatori, consulenti, artisti, esecutori, cachet spettacoli, ecc.), ivi inclusi i costi per la loro eventuale ospitalità;
- prestazioni di servizi per l'organizzazione generale, la consulenza o l'esecuzione di tutte o alcune delle fasi progettuali.

b) SPESE DI COMUNICAZIONE, DIFFUSIONE E RIPRODUZIONE MATERIALI

In questa macrocategoria vanno ricompresi i costi sostenuti per le attività di pubblicità e di comunicazione del progetto, come ad esempio:

- affissioni, inserzioni pubblicitarie su quotidiani e periodici, radio e TV, web, brochure, volantini, altro materiale stampato o promozionale (anche video);
- ufficio stampa;
- gadget promozionali per i destinatari finali delle iniziative/attività nella misura massima del 10% della macrocategoria di spesa B);
- compensi personale da contrattualizzare per la realizzazione delle attività di comunicazione, diffusione e riproduzione materiali;
- prestazioni di servizi per le attività di comunicazione, diffusione e riproduzione materiali.

c) SPESE GENERALI DI PROGETTO

All'interno di tale categoria di spesa vanno ricompresi i costi sostenuti relativamente a:

- **spese di ordinario funzionamento e costo del personale dipendente coinvolto nelle attività di progetto in qualsiasi sua fase** (a mero titolo esemplificativo si citano: coordinamento progetto, attività di comunicazione, conduzione di attività formative e laboratoriali, partecipazione a seminari, ecc.), **ivi inclusi gli eventuali rimborsi per ospitalità e trasferimenti nella misura massima del 20% delle spese dirette** di progetto (categoria A+B).

NB: Con riferimento ai soli Enti locali, relativamente ai progetti di "Tipologia A" ed alle categorie "Spese connesse all'organizzazione eventi/iniziativa" e "Spese di comunicazione, diffusione e riproduzione materiali" è possibile prevedere anche l'erogazione di contributi ad associazioni che partecipano alla realizzazione del progetto nella misura massima del 50% della spesa interessata.

Tipologia di progetto B – Categorie di spesa

a) SPESE CONNESSE ALL'ORGANIZZAZIONE EVENTI/INIZIATIVE

In questa macrocategoria vanno ricompresi i costi sostenuti per l'organizzazione e la realizzazione degli eventi/iniziativa/attività di progetto, come ad esempio:

- materiali di consumo necessari per la realizzazione dell'evento/iniziativa/attività
- compensi personale da contrattualizzare individualmente per la realizzazione dei suddetti eventi/iniziativa/attività (ad es. docenti, progettisti, consulenti, ecc.);
- prestazioni di servizi per l'organizzazione generale o consulenza di tutte o alcune delle fasi progettuali

b) SPESE DI COMUNICAZIONE, DIFFUSIONE E RIPRODUZIONE MATERIALI

In questa macrocategoria vanno ricompresi i costi sostenuti per le attività di pubblicità e di comunicazione del progetto, come ad esempio:

- compensi personale da contrattualizzare per la realizzazione delle attività di comunicazione, diffusione e riproduzione materiali;
- prestazioni di servizi per le attività di comunicazione, diffusione e riproduzione materiali;
- pubblicazioni di libri, dvd, cd o altro materiale purché non a fini commerciali.

c) SPESE GENERALI DI PROGETTO

All'interno di tale categoria di spesa vanno ricompresi i costi sostenuti relativamente a:

- **costo del personale dipendente coinvolto nelle attività di progetto in qualsiasi sua fase** (a mero titolo esemplificativo si citano: coordinamento progetto, attività di comunicazione, conduzione di attività formative e laboratoriali, partecipazione a seminari, ecc.), **ivi inclusi gli eventuali rimborsi per ospitalità e trasferimenti nella misura massima del 20% delle spese dirette** di progetto (categoria A+B).

4. MASSIMALI PERSONALE DA CONTRATTUALIZZARE, OSPITALITÀ E TRASFERIMENTI

4.1 Massimali compensi

Tipologia di progetto A - Massimali

I compensi per personale da contrattualizzare per la realizzazione degli eventi/iniziativa/attività di progetto di cui alle categorie di spesa A) (ad es. relatori, consulenti, artisti, esecutori, cachet spettacoli, ecc.) e B) (ad es. grafici, addetti alla comunicazione, ecc.) saranno rendicontabili nella misura massima, ed onnicomprensiva di tutti gli oneri e delle eventuali spese di ospitalità, per **euro 500,00** al giorno. I giustificativi di spesa dovranno, pertanto, dettagliare anche numero di giornate realizzate, titolo e data evento/iniziativa/attività realizzata. Qualora la contrattualizzazione faccia riferimento ad attività realizzate nel periodo di ammissibilità delle spese ma prima della comunicazione di concessione del finanziamento, il beneficiario dovrà integrare i giustificativi con propria dichiarazione contenente gli elementi sopraindicati.

Tipologia di progetto B - Massimali

I compensi per personale da contrattualizzare per la realizzazione degli eventi/iniziativa/attività di progetto di cui alle categorie di spesa A) (ad es. relatori, consulenti, docenti, progettisti, ecc.) e B) (ad es. grafici, addetti alla comunicazione, ecc.) saranno rendicontabili nella misura massima, ed onnicomprensiva di tutti gli oneri e delle eventuali spese di ospitalità, per **euro 300,00** al giorno ed in maniera commisurata all'esperienza professionale. I giustificativi di spesa dovranno, pertanto, dettagliare anche numero di giornate realizzate, titolo e data evento/iniziativa/attività realizzata. Qualora la contrattualizzazione faccia riferimento ad attività realizzate nel periodo di ammissibilità delle spese ma prima della comunicazione di concessione del finanziamento, il beneficiario dovrà integrare i giustificativi con propria dichiarazione contenente gli elementi sopraindicati.

4.2 Massimali ospitalità e trasferimenti

Le spese di ospitalità e trasferimenti saranno ammesse fino al limite di:

Ospitalità		
Tipologia	Massimale	Documentazione da produrre
VITTO	fino a euro 30,00 a pasto (solo pasti principali, no colazione)	Fattura, ricevuta fiscale, scontrino parlante. I giustificativi devono essere individuali.
ALLOGGIO	fino ad albergo a 4 stelle per un massimo di euro 120,00 a pernottamento (solo tariffa camera e imposta di soggiorno)	Fattura, ricevuta fiscale. I giustificativi devono essere individuali o riportare il nominativo dell'ospite, nonché gli elementi utili a identificare il pernottamento.

Trasferimenti		
Mezzi di trasporto per recarsi dalla sede di residenza a quella dell'intervento e ritorno		
TRENO/PULLMAN/TRAGHETTO/NAVE		Copia dei biglietti
AEREO	solo per percorrenze superiori ai 300 chilometri a tratta, classe economica. Sono ammissibili, inoltre, le spese sostenute per l'ottenimento del visto di entrata nei Paesi non UE e quelle di assicurazione.	Copia dei biglietti, copia della carta di imbarco, documentazione visti e assicurazioni.
MEZZO PROPRIO	indennità pari a 1/5 del costo di un litro di benzina al prezzo vigente per ogni km di percorrenza oppure indennità calcolata applicando le tariffe chilometriche ACI. Le spese	Lettera di rimborso del soggetto contenente tutti gli elementi utili (luogo di partenza/arrivo, Km percorsi,

	relative all'utilizzo dell'autostrada saranno ammesse esclusivamente se documentate con la relativa ricevuta. (escluse spese parcheggio)	costo a chilometro) con copia delle ricevute allegate.
--	--	--

Non è ammesso l'uso del taxi o di autovetture noleggiate.

I massimali di "ospitalità e trasferimenti" sono applicati anche ai dipendenti coinvolti nella realizzazione del progetto e rendicontati nella categoria C).

5. RENDICONTAZIONE FINALE DI PROGETTO

La rendicontazione finale di progetto si compone della seguente documentazione:

- richiesta erogazione contributo e trasmissione consuntivo 2023;
- relazione descrittiva e bilancio consuntivo del progetto realizzato che metta in evidenza i risultati conseguiti, le entrate e gli apporti economici di altri soggetti pubblici e privati;
- copia dei giustificativi di spesa e relative quietanze;
- copia digitale o link a pubblicazioni e prodotti di comunicazione realizzati nell'ambito del progetto.

In fase di rendicontazione verranno accettate esclusivamente spese comprovate da documenti fiscalmente validi.

Ulteriori specifiche indicazioni verranno fornite ai beneficiari in corso d'anno.